(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, ci respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 48

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nomne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via del Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 27 febbraio 1908

On. Signor Sindaco
Udine

Passi la volontà del paese

L'on. Bissolati, nel suo articolo pubblicato nel *Tempo* del 22 scorso sull' insegnamento religioso, ha detto che l'on. Nitti portò nella sua discussione « un dato di fatto che valse a smentire l'argomento che i conservatori traggono dalla strombazzata maggioranza dei padri di famiglia chiedenti l' insegnamento religioso ».

L'on. Nitti lesse un telegramma del sindaco di Firenze che dice:

« Sotto l'amministrazione moderata, su 13.740 iscritti chiesero la religione 13.300; sotto l' amministrazione democratica su 15.125 iscritti, la chiesero 51. Cifre semplici e nude che valgono una giornata intiera di discorso. »

Sebbene il resoconto ufficiale della seduta della Camera taccia affatto questo passo del discorso di Nitti il corrispondente del *Corriere della Sera* ha voluto intervistare l'avv. Guido Donati, consigliere provinciale e comunale della passata amministrazione e persona influente del partito cattolico fiorentino il quale ha fatto delle curiosi rivelazioni circa il modo con cui i popolari della capitale toscana lasciano passare... la volontà del popolo e sanno rispettare la libertà altrui.

Egli ha ricordato innanzi tutto che in Consiglio comunale l'assessore della P. I. prof. Ferrari disse:

« Ebbene: se verrà richiesto l' insegnamento religioso, lo faremo impartire dal maestro Saldi.

Costui è un repubblicano notissimo a Firenze pei suoi discorsi nei comizi anticlericali. Questa frase non poteva incoraggiare davvero i padri di famiglia a chiedere l'insegnamento religioso al Comune.

I quali padri di famiglia avranno preferito non chiedere tale insegnamento piuttosto che vederlo impartito da... siffatta gente.

Ma no: lo avrebbero chiesto istessamente perchè così esigeva il loro diritto ed il loro dovere: ma poi... la loro volonta trovò un ostacolo.

Prima dell' iscrizione il sindaco diramò due circolari, come se una non bastasse, per avvertire i maestri che essi non dovevano affatto provocare le domande per l'insegnamento religioso; non solo, ma neppure se richiesti dovevano accettarle, sotto la loro assoluta responsabilità.

E tale responsabilità non si limitava al solo maestro, ma si estendeva a chiunque le avesse accolte, dal direttore della scuola al bidello.

Il maestro doveva dire che dell' insegnamento religioso si occupava il sindaco in persona; che quindi i padri di famiglia rivolgessero a lui l' istanza.

I cattolici fiorentini pensarono allora di fare una solenne manifestazione, di cui prese l' iniziativa la direzione diocesana.

Le firme affluirono a migliaia e giungono ancora presso l' ufficio che le raccolse in attesa che la soluzione dell' insegnamento venga risalta dal Parlamento.

Le 51 firme accennate, secondo il *Tempo*, dall'on. Nitti, rappresentano unicamente alcuni capi di famiglia o troppo impazienti o troppo... solitari che vollero inviarle direttamente, e per proprio conto, al Sindaco o a chi per esso.

Il prof. Rosselli dell' Unione popolare, ha poi confermato quanto sopra, aggiungendo questo... curioso e caratteristico particolare:

— Un maestro comunale, di cui non vi faccio il nome per ragioni facili a comprendersi, mi ha detto che il Comune effettivamente aveva diffidato i maestri, non solo a non accettare le domande, ma a tacere a chi tale domanda dovesse rivolgersi. Sembra che i maestri avessero perfino l' istruzione di negare la penna e l' inchiostro a chi avesse voluto scrivere l' istanza per l' insegnamento.

E così... sanno rispettare la volontà e la libertà del popolo i sedicenti popolari!

L'ultima giornata di discussione

sull' insegnamento religioso alla Camera

Ad oggi il voto.

Roma, 26. — Anche oggi gremite le tribune e gremita l'aula.

Comunicati dal presidente i ringraziamenti del Portogallo per le condoglianze, e la trasmissione della sentenza contro Nasi. Dopo spiegazioni sull' avviamento delle comunicazioni postali con la Cina si passa alla discussione su

L' insegnamento religioso.
Sacchi conferma la formazione del Blocco.

Sacchi, ex-ministro di Grazia e Giustizia nel gabinetto Sonnino, svolge un ordine del giorno che afferma essere abolita l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso nelle scuole con la legge 1877.

L' insegnamento religioso nelle scuole vorrebbe dire che lo Stato ammette la verità cattolica.

E' appunto per questo motivo che, dinanzi all'unione dei conservatori coi clericali fondata sul riconoscimento di una morale superiore, si è formata la alleanza, di coloro i quali pensano che al pari della sovranità anche il sentimento morale trovi la sua base nella volontà popolare (lunghi commenti, interruzioni).

Non ammette libertà d' insegnamento alla Chiesa perchè ne abuserebbe politicamente!)

Contrario ad ogni persecuzione religiosa (?) vuol solamente la scuola laica per l' insegnamento scientifico lasciando alle famiglie e alla chiesa, ma fuori della scuola, l' insegnamento religioso (approvazioni e congratulazioni).

Sonnino

Si leva Sonnino fra la generale attenzione, essendo egli il rivale di Giolitti.

Dice che un' opposizione corretta non può chiedere ad un governo, indipendentemente da ogni quistione di fiducia, ciò che essa non si sentirebbe di fare (prolungati commenti) e che non vede la ragione di impegnare oggi una grande battaglia sopra uno stato di fatto finora accettato per quasi unanimità di consenso (bene).

Afferma che, essendo discordi i pareri sull'attuale legislazione in materia, occorre una nuova legge: un regolamento non basta. Quanto poi alla sostanza fra il divieto e l' obbligatorietà è migliore la via media del Governo. Si scaglia poi contro le illiberali proposte dei deputati d'Estrema.

Dichiara di non voler equivoci quando si parla di scuola laica non potendo ammettere in nessun caso e in nessuna forma una guerra alle credenze religiose, che sono fondamento di ogni criterio morale. (Commenti).

Naturalmente, ogni cittadino è libero nella scelta di queste credenze e la difesa equa di questa libertà è nella domanda dei padri di famiglia perchè si impartisca ai fanciulli l' insegnamento religioso. (Bene, interruzioni).

Dice che la religione si viene abbinando col progresso dei tempi e che essa durerà fino a quando dureranno l' ignoto e l' inconoscibile (vive approvazioni) ed aggiunge che se nella scuola si dovesseroi insegnare come vorrebbero gli on. Bissolati e Comandini, solamente le verità dimostrate non si saprebbe bene che cosa insegnare.

All' infuori dei teoremi della matematica pura, quali sono le verità inconcusse? (ilarità). La semplice, scoperta del radium annunziata dai coniugi Curiè non più di cinque anni fa, ha potuto scompigliare tutte le nozioni scientifiche sulla natura e sulla molteplicità dei corpi semplici, e rivoluzionare la stessa concezione fisica della materia.

Questo è per le scienze esatte, e che diremo di quelle cosidette morali? Siamo più modesti e insieme più pratici ed equi. Sono disposto ad accettare nel merito la soluzione governativa anche per ragioni di educazione generale e politica e di sincerità elettorale. Si è parlato molto in questa discussione di pericolose alleanze fra i moderati e i cattolici da un lato, oppure fra i radicali e i sovversivi dall'altro. A questo riguardo mi limito a ricordare non agli amici politici, che non ho... (ilarità).

Ad un certo punto l'on. Sonnino nomina l'on. Santini. L' Estrema come il solito rumoreggia, ma Santini rimbecca vivacemente esclamando rivolto all' Estrema: — Lavatevi la bocca quando pronunciate il mio nome.

Ammonisce tutti i costituzionali a ricordare che le loro contese giovano solamente ai partiti estremi (interruzioni, vive approvazioni) e per suo conto voterà la proposta governativa invocando però una disposizione di legge, convinto di interpretare così il sentimento e la volontà del paese. La fine del discorso dell'on. Sonnino è accolta da applausi del Centro e da vivissime approvazioni dagli altri settori monarchici.

L' infelicissimo discorso Rava.
Un ministro antiministeriale.

Fra rumori e commenti sfavorevoli recita il suo infelice discorso l'on. Rava. Secondo lui la legge del 77 abolì l' insegnamento religioso. (Ricordate che Giolitti giorni fa in un interruzione ad un deputato d' Estrema negò precisamente questo). Fa un po' di storia a modo suo dell' insegnamento religioso in Italia. Poi difende il Regolamento che non getta nella discordia — egli dice — i Comuni.

Sulla facoltà dei padri di famiglia di far impartire a loro spese l' insegnamento religioso e di fruire all'uopo dei locali scolastici comunali avverte che la paternità di questa proposta spetta al Ministro Ferry, che l'applicò in Francia in omaggio appunto al più largo concetto di tolleranza e di libertà. (Bene, bravo).

Circa al requisito della patente per coloro che dai padri di famiglia siano chiamati ad impartire questo insegnamento, nota che il maestro offre presunzioni sufficienti di quelle attitudini didattiche e pedagogiche che non possono da nessun insegnamento andar disgiunte. (Approvazioni, commenti in vario senso).

Il Ministro si riposa, la seduta è sospesa per alcuni minuti.

Poi riprende a parlare ma viene interrotto dalle voci che gridano: « Ai voti! Ai voti! »

Indi vi è una lunghissima serie di mantenimenti o di ritiri di ordini del giorno dei loro presentatori. Solo Turati vuol parlare, ma la Camera non vuol sentirlo e rumoreggia sì che il Presidente sospende la seduta. Ripresala Turati rimanda il suo discorso a domani.

E così finisce la seduta.

Note alla seduta.

Nella seduta di ieri il governo ha parlato per bocca dell' on. Rava, il quale ha mantenuto nella sua integrità il suo regolamento, dandone spiegazione. Due punti, dal discorso Rava, vogliamo rilevare: il punto cioè in cui dice chi sia l' inspiratore del regolamento e il punto in cui nega al sacerdote le qualità didattiche.

Da chi dunque il nostro governo prese l' ispirazione pel nuovo regolamento? Dal ministro Ferry, che l' applicò per la prima volta in Francia. Ora se è una nazione che nelle sue leggi, nei suoi statuti, nella sua stessa costituzione non dia affidamento alcuno di serietà e di praticità; se è una nazione la quale nelle leggi relative alla Chiesa, abbia chiaramente dimostrato quale sia il suo ultimo fine, vale a dire scristianizzare la società — è precisamente la Francia. Ed è a questa che il ministro Rava s' ispira! Buona cosa saperlo, poichè vuol dire che questi signori ministri, in siffatte leggi, attingono tutti al medesimo copione, che si trova presso la Massoneria centrale.

Per S. E. l'on. Rava poi il sacerdote che compie ginnasio e liceo, che compie i quattro corsi teologali, che quindi in chiesa predica, tiene catechismo agli adulti, insegna la dottrina ai fanciulli ecc.; questo sacerdote « non offre presunzioni sufficienti di attitudini didattiche e pedagogiche ». E' il colmo dei colmi! E dire che nelle università, nei licei, nei ginnasi e nelle elementari del Regno d' Italia si trovano insegnanti che a prenderli a patate durante le loro lezioni sarebbe un tanto di guadagnato per l' insegnamento! Ma costoro — usciti dopo quattro anni di baldoria — dalle università od usciti dopo alcuni anni di dormiveglia da una scuola magistrale hanno non solo le *presunzioni*, ma le *attitudini vere e proprie* dell' insegnamento. Oh mondo birb.... ch è no, mondo massone!

DOPO LA SENTENZA

E' stato comunicato all'on. Nasi — poichè egli è ancora *onorevole!* — che potrà rimanere in casa fin che sarà pienamente rimesso di salute. Il che vuol dire che non andrà in carcere; poichè frattanto interverrà la grazia, la cui domanda è stata firmata da 160 deputati tra i quali da annoverarsi i friulani Valle e Luzzatto.

Lombardo è in libertà. In Sicilia e nelle Puglie continuano le dimostrazioni *pro Nasi*, divenuto — come dice un telegramma di Trapani — più glorioso con la corona del martirio.

Pel buon nome italiano.

La caccia all' italiano negli Stati Uniti.
Delinquenza e abbrutimento.
Un grido d' allarme

Mi prendo la libertà — ci scrive da Sault Ste Marie negli Stati Uniti un nostro emigrato — mi prendo la libertà di inviarle questo foglio acciò faccia conoscere quanto nell'America del Nord sia vilipeso il nome italiano. Non passa giorno che qui non avvengano delitti perpetrati da una brigantesca associazione di italiani denominata *mano nera;* e non passa giorno che la stampa americana non si scagli violenta contro l' Italia, ritenuta terra di briganti. Ah, io vorrei — esclama il buon friulano — che qui fossero quei cotali che fanno guerra alla religione e negano il catechismo ai giovani, che quì fossero per vedere a quale stato di abbrutimento sono trascinati i poveri figli della patria nostra spogliata dal timor di Dio!...

E qui sostammo dubbiosi e incerti se raccogliere o meno nelle nostre colonne questo grido di dolore e di vergogna che d'oltre mare ci mandava un nostro compatriota. Ma ci decise a raccoglierlo la lettura che facemmo dell'*Araldo italiano* e dell' *Italian evening bulletin* che si pubblicano a Nuova York e che portano la data del corrente febbraio.

Sotto un titolo molto espressivo « La lotta contro i delinquenti » l'*Araldo italiano* scrive:

« La delinquenza organizzata, in altri termini la società dei malfattori di ogni rango, dal ruffiano all'assassino, ha raggiunto negli Stati Uniti, segnatamente fra gli italiani tale un grado di audacia e di attività da mettere paura.

Gli attentati e gli assassini più feroci si sono moltiplicati, e, quello che è peggio, senza che la giustizia punitiva sia sempre riuscita a raggiungere ed a punire i colpevoli.

Su ciò sono tutti d'accordo: ed il grido di allarme sorto ora contro questo pericolosissimo stato di cose indica che la indignazione è sorta, foriera, lo auguriamo, di una operosa ed efficace reazione ».

E dopo aver esaminato i varii sistemi che s' impiegano ordinariamente dai ricattatori di professione, continua:

« E' strano che le autorità governative americane non si siano ancora commosse, ed è anche più strano che continuino a ritenere che la questione della delinquenza organizzata sia tuttora, come era 10 anni fa, una questione di polizia.

Oggi la delinquenza organizzata, che altri chiama « Mano Nera » non è più ai suoi primi tentativi: essa è diventata una forza: essa ha capi, essa ha affiliati: essa penetra dapertutto, e chi ciò nega è, o cieco, o in mala fede ».

Conclude dicendo che occorrono mezzi speciali e radicali per combattere i delinquenti, divenuti ormai una minaccia sociale.

Nè parole meno dolorose ed energiche scrive in argomento il *bollettino italiano*. Esso infatti scrive:

La necessità di far qualche cosa per evitare che il nome italiano venga sempre più insozzato da alcuni degenerati contro i quali lotta invano la polizia si fa sentire vivo in questo brutto quarto d'ora che attraversa la nostra classe operaia.

Molti americani leggendo ogni giorno sui giornali i racconti delle gesta degli affiliati alla « Mano Nera » pensano che gli italiani residenti in questo paese siano una massa di delinquenti e cercano di tenerli più che possono.

E preferiscono, per i lavori che debbono eseguire, occupare operai di altre nazionalità ritenuti — se non più abili — meno pericolosi, più docili e tranquilli.

E qui merita di essere presa in considerazione la lettera dell'operaio Giovanni Turati di Jersey City. Egli a nome anche dei compagni Noè Giovanni, Guerrieri Ignazio, Di Stefano Francesco e Balli Gaetano, ci scrive «che non passerà molto tempo che anche ai più onesti operai non sarà dato lavoro sol perchè sono italiani». Aggiunge di aver constatato, a Bayonne, N. J., ove sorgono numerose fabbriche in cui vivono migliaia di lavoratori, che gli italiani vanno in cerca di lavoro dichiarandosi — per tema di non essere accettati — polacchi.

A persona che raccomandava alcuni connazionali disoccupati, il soprintendente di una fabbrica di Bayonne — è sempre il Turati che parla — rispose di esser dispiacente di non poter dar lavoro ad operai italiani. Il motivo? E' facile a spiegarsi; chi non ci conosce che attraverso le narrazioni dei delitti commessi da pochi malandrini crede che noi siamo tutti delinquenti.

Questi sono casi isolati, ma se si continua di questo passo e non si pensa ad impedire il ripetersi di assassinii, estorsioni, ricatti eccetera, la cosa assumerà un carattere ben più inquietante e delle infamie di pochi soffriranno tutti gli italiani».

E dietro iniziativa appunto del *bollettino italiano* la sera del 6 febbraio al primo piano, del 178 Pare Row si raccolse un *mass meeting*, che nella lingua di Dante sollevò il grido di protesta e discusse le salutari disposizioni da prendersi per estirpare per sempre il vizio e la criminalità fra le colonie italiane d'America.

Ma non per questo cessano i delitti e di conseguenza la caccia all' italiano. Citiamo due fatti.

La mattina del *10* gennaio Francesco Laccuto, del 445 E. 13. a strada, fu assalito e accoltellato da tre persone dopo una violenta questione avuta con esse nella propria birreria, al 436 E. a strada.

Laccuto ricevette due coltellate al petto e una alla guancia destra e fu trasportato al Bellevue Hospital, ove si trova in fine di vita.

La notte del 4 corr. la birreria di Laccuto fu molto danneggiata da una bomba, che si disse proveniente dalla Mano Nera, alla quale si attribuisce pure il ferimento.

Laccuto ha detto di aver ricevuto, da parte della stessa Mano Nera, varie lettere delle quali lo si minacciava di morte se non avesse pagato 8000 sterline.

Il 22 febraio, sempre a Nuova York è stato trovato il cadavere d'un italiano di nome Salvatore Machinne con la lingua e le mani tagliate. Il delitto è stato commesso dagli affiliati alla « Mano Nera ». La polizia ritiene che la vittima abbia tradito questa associazione e che il Machinne sia stato assassinato nella bottega d'un parrucchiere.

E veniamo alla caccia all' italiano.

L'ultimo di gennaio, tutti gli italiani residenti a Reeds Station hanno trovato sotto gli usci delle proprie case dei biglietti scritti a lapis in cui si ordinava loro di andarsene dal paese prima del 20 febbraio altrimenti si sarebbero trovati in guai.

A Reedes Station vi sono attualmente circa centocinquanta italiani impiegati nelle varie cave di pietra, ed hanno dovuto prendere la carta di cittadinanza americana.

Un avviso speciale fu inviato al commerciante Giovanni Meno al quale si ordina di chiudere immediatamente il negozio e di lasciare la città.

E come a Reeds Station, così altrove: l' italiano è minacciato, boicottato, fuggito. E noi, lungi dal preoccuparci di queste dolorosissime condizioni degli italiani, volentieri ci preoccupiamo della cacciata dei giapponesi degli Stati Uniti... Ma forse non abbiamo torto nemmeno noi; tra i giapponesi non è la *mano nera* com'è tra gli italiani; quindi la caccia all' italiano è giustificata, non è parimenti giustificata la caccia al giapponese.

OTTIMA IDEA

Ci scrivono:

« Il sunto della discussione nella Camera dei Deputati sulla mozione Bissolati mi suscitò un' idea, che te la mando con un cordiale saluto.

Secondo il mio debole parere le sedute del Parlamento Italiano sulla mozione Bissolati hanno un' importanza unica. Esse rivelano l'umore, lo spirito, le aspirazioni, la forza intellettuale, la tendenza morale, la nostra situazione, a qual punto siamo, il nostro avvenire. Insomma le ricordate sedute sono uno dei documenti più interessanti per la storia dello svoglimento intellettuale e morale, al quale ci ha strascinati la rivoluzione-setta.

Dalla lettura delle indicate sedute conosciamo in quali acque navighiamo; e questo è molto interessante, specialmente per il clero, per prepararsi ad opportune risposte in probabili discussioni, nelle quali

può trovarsi impegnato qualunque, anche contro volontà.

Queste sedute sono fatti di attualità decisivi. Non dirò con Stoppato *fatti divini*, ma bensì *provvidenziali*.

L'idea è questa: Dagli atti ufficiali del Parlamento raccogliamo fedelmente tutto quanto è stato detto sulla mozione Bissolati e farne un opuscolo».

La proposta ci piace e la giriamo... per es. alla Presidenza dell'Unione Popolare.

I SOCIALISTI IN ITALIA.

Nella recente adunanza della direzione del partito socialista si è constatato che gli iscritti al... medesimo pel 1907 sono stati appena 43.860. Crediamo interessante riportare il relativo specchietto colla ripartizione per provincia:

Provincia di Alessandria inscritti 2435, Ancona 421, Aquila 437, Arezzo 379, Ascoli 131, Avellino 34, Bari 421, Belluno 252, Benevento 92, Bergamo 75, Bologna 2058, Brescia 153, Cagliari 91, Caltanissetta 127, Campobasso 80, Caserta 98, Catania 77, Catanzaro 59, Chieti 54, Como 926, Cosenza 53, Cremona 420, Cuneo 404, Ferrara 1340, Firenze 1552, Foggia 185, Forlì 1770, Genova 1466, Girgenti 95, Grossetto 591, Lecce 191, Livorno 386, Lucca 143, Macerata 227, Mantova 1505, Massa 607, Messina 132, Milano 850, Modena 927, Napoli 189, Novara 2836, Padova 386, Palermo 121, Parma 1081, Pavia 1623, Perugia 805, Pesaro 472, Piacenza 340, Pisa 831, Portomaurizio 402, Potenza 269, Ravenna 3185, Reggio Calabria 47, Reggio Emilia 4223, Roma 977, Rovigo 344, Salerno 65, Sassari 93, Siena 518, Siracusa 161, Sondrio 159, Teramo 41, Torino 1531, Trapani 118, Treviso 109, Udine 635, Venezia 111 Verona 315, Vicenza 96, sezioni essere 699: totale 43.806.

Censimento di animali.

In forza della legge 14 luglio 1907 N. 535 e del relativo decreto Ministeriale 15 dicembre 1907 N. 821, nel giorno 19 marzo p. v. verrà eseguito in tutto il Regno il censimento del bestiame ossia di cavalli, asini, muli, bardotti, buoi e buffali, porci, pecore e capre.

Questo censimento non ha alcuno scopo fiscale, ma è dettato unicamente da mira di statistica a sussidio della pubblica economia nazionale.

A datare da lunedì 24 andante speciali incaricati del municipio — muniti di legittimatoria — si recheranno negli edifici nei quali si ritenga che esistano animali da ceputarsi per prendere le relative preliminari annotazioni, e gli incaricati stessi eseguiranno poi il prescritto censimento nel 19 marzo p. v.

L'uomo dalla coscienza inflessibile

Da Firenze mandano all'*Avvenire d'Italia*:

Preg.mo Sig. Direttore,

Leggo nei giornali il discorso del deputato Ferdinando Martini; discorso che per quanto condito d'arguzia toscana, non è in sostanza che il programma di un blocco anticlericale da fondarsi in Parlamento. Ora chi conosce vita e miracoli dell'on. Martini, che oggi ha affermato e sostenuto, di avere sempre avuto e professati dei principi liberali ed anticlericali: domanda come sta la faccenda che nel 1860 e '61, quando a Firenze si pubblicava il giornale FIRENZE giornale *legittimista* dicevano i suoi fondatori, ma in realtà aggiungo io, codino della più bell'acqua; vi collaborava il Martini con articoli così ferocemente *reazionari*, che ogni volta che il giornale ne pubblicava uno, questo veniva subito sequestrato.

I detti articoli gli venivano pagati L. 20 toscane pari a L. 16,80 it. Non credo che il Martini vorrà smentire quanto affermo; ma ad ogni modo è bene che sappia che gli originali dei detti articoli, e le ricevute delle 20 lire codine, tutto di pugno dell'on. Martini si trovano tuttora fra le carte del Canonico Del Corona, che era lui che glie le pagava.

Oltre a questo sono ancora vivi dei redattori del suddetto giornale che potranno provare che quanto affermo è la verità, e che a codesta epoca, il non sullodato onor. Martini fingeva anche di essere *affetto da cecità*, perchè, dicevano i maligni, che soltanto con codesto mezzo era riuscito ad ammansare i suoi creditori.

Con stima mi creda

Suo dev.mo
Ferdinando Segretti.

Firenze, 23 febbraio 1908.

CANONICO DIMESSO.

Roma, 26. — Con una lettera ai senatori, il presidente del Senato, Tancredi Canonico, si dimette ringraziando i colleghi della deferenza usatagli da essi. La lettera impressionò dolorosamente i senatori. Canonico dichiarò al *Corriere d'Italia* che la vecchiaia non gli dà la forza per la responsabilità di tanto ufficio.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

26 febbraio.

Consiglio Comunale.

Come preannunciato, stasera mercoledì alle ore 8 doveva radunarsi il patrio Consiglio per la discussione ed approvazione del Bilancio Preventivo 1908. Atteso fino alle 8 3[4, risposero all'appello solo 14 consiglieri: la seduta quindi non potè aver luogo e fu rimandata, in seconda convocazione, a lunedì 2 marzo p. v.

Speriamo che lunedì i consiglieri vorranno essere più diligenti e si troveranno alle ore 8 in sala perchè, come giustamente osservò il cons. Polese è una grave mancanza di riguardo e verso l'amministrazione e verso i colleghi, quella di farsi attendere per oltre una mezzora dal fissato ciò che purtroppo accade sempre. Stasera della Giunta mancava l'avvocato Marini mentre dovendosi discutere il Preventivo era doveroso per lui essere presente: gli raccomandiamo maggior premura. Quando si ambiscono le cariche bisogna sostenerne gli oneri!

Al Capo Stazione

raccomandiamo di ordinare agli addetti alla pulizia, che da lui dipendono, di voler essere più curanti della medesima. A parte che tutti i locali della Stazione dall'atrio agli uffici sono altrettanti depositi di immondizie, raguatelle et similia, c'è quel bugigatolo dei svincoli alla Piccola Velocità ridotto ad un vero letamaio. Quando un disgraziato è costretto entrare in quel porcile, che altro non si può chiamare, deve rimboccare i calzoni almeno fino alle ginocchia per non lordarsi nelle spazzature, seramenti, e via discorrendo, colà depositati. E se ciò non bastasse, in quel piccolo autro si tiene anche deposito di casse, rottami ecc. ecc. Vedere per credere!

Genitori modello!

E' con vero dolore che constatiamo un fatto che torna a disdoro di molti genitori pordenonesi.

Nelle tante feste di ballo pubblico che pullulano da noi e che, tanto per averne un'idea, ci prendemmo la briga di visitare, constatammo, in ore tarde, molte mamme e molti papà coi rispettivi piccini in collo e rilevammo anche che questi passano da l'uno a l'altro a seconda che è la mamma o il papà che riposa mentre il compagno, o la compagna, vertiginosamente si dà in braccio a Tersicore.

Sono cose che rattristano vedere dei teneri corpicini patire per sonno e per stanchezza, perchè i genitori possano divertirsi, mentre starebbero tanto bene a letto! E poi cotali genitori non comprendono perchè i loro figli si ammalano e muoiono tisici! non sanno che sono essi i carnefici delle loro creature!

Genitori inumani, inferiori alle bestie!!!

Travesio

25 febbraio.

Pegli emigranti.

Ieri fu fosco il cielo, eppure per Travesio rifulse il sole, il sole della letizia universale.

Celebravasi la festa degli emigranti cui volle il zelantisimo Arciprete condecorare colla prima comunione dei numerosi fanciulli e fanciulle. Commovente fu la funzione del mattino la Comunione generale di quasi 40 persone.

Alle 10 Messa solenne: sera: chiusa della della festa col canto cel Te Deum. L'oratore della giornata fu il Rev. D. Annibale Giordani che predicò ai fanciulli, predicò ai genitori, tenne due splendide conferenze sul lavoro cristiano e sulla Emigrazione.

La vasta chiesa fu sempre piena di popolo preso dal fascino della parola calda e vibrata dell'esimio oratore, con desiderio sempre crescente di ascoltarto ancora e di essere ancora più istruiti dalle sue dotte conferenze.

Con ciò si venne ad inaugurare la festa degli emigranti, e non poteva la inaugurazione di una festa così cara essere fatta in una maniera più solenne. I lieti ricordi di questa festa, terranno senza dubbio nei cuori degli emigranti desti i sentimenti d'amore della religione, della famiglia e della Patria.

Ampezzo

25 febbraio.

Cose della Cassa Rurale.

Domenica scorsa, presenti una cinquantina di soci — gli altri in gran parte erano giustificati — si tenne l'assemblea generale.

Il Segretario-Cassiere lesse e spiegò anzi tutta la relazione del Consiglio di amministrazione intorno al bilancio 1907, dalla quale i soci appresero colla più schietta allegria l'ognor crescente sviluppo dell'ottimo istituto. Tenne dietro la relazione dei Sindaci; dopo di che il bilancio venne approvato ad unanimità di voti. A questo punto si alza il Presidente sig. Osvaldo Termine e tra la generale attenzione parlò dei vantaggi di cui è apportatrice la Cassa Rurale e dei mezzi atti a farla sempre meglio prosperare. Fu ripetutamente e meritamente applaudito. Si presero quindi varie deliberazioni in conformità allo statuto e da ultimo fu stabilito di mandare un telegramma all'onorevole Gregorio Valle per invitarlo a suffragare col suo voto la causa dell'istruzione religiosa nella Scuola.

Barcis

25 febbraio.

Muore tragicamente nel suo compleanno

La strada del Cellina registra purtroppo una nuova vittima.

Sabato 22 corr. mentre il nostro sostituto procaccia postale, certo Malattia Pietro, se ne ritornava ad ora tarda da Montereale, giunto che fu nelle vicinanze della Galleria grande, non si sa come, scivolò giù per la strada andando a finire in un precipizio dove fu trovato, al mattino seguente, freddo cadavere.

Furono sul luogo le autorità per le constatazioni di legge.

Dalle indagini raccolte sembra che il Malattia, abbagliato dalla luce d'una candela che teneva in mano, abbia messo il piede in fallo ad uno svolto della via ancor priva di parapetti e sia così fatalmente caduto.

Il triste fatto suscitò enorme impressione.

Il povero Malattia era un buon operaio e toccava in quel giorno i suoi 33 anni.

Tolmezzo

26 febbraio.

Conferenza del Prof. Pasquinelli.

Mandato dal Comitato Diocesano fu tra noi l'esimio prof. Pasquinelli di Bergamo. Tenne due importanti conferenze; una la mattina nella casa canonica, al Clero della Forania di Tolmezzo, l'altra alla sera ai soci della Cassa Rurale e del Circolo popolare nella loro sede (Trattoria al Friuli) dove parlò per ben due ore sul programma della Democrazia cristiana. Fu applauditissimo. Finita la conferenza i numerosi soci convenuti deliberarono di spedire il seguente telegramma al deputato del nostro collegio:

« On. G. Valle — Roma — Soci Cassa Rurale e Circolo Popolare Tolmezzo, riuniti assemblea straordinaria, invitano Rappresentante Parlamento sostenere obbligatorietà Comuni impartire insegnamento religioso scuole primarie.

Moro, Presidente.

Beneficenza.

In morte del compianto ing. Luigi Gortani vennero fatte le seguenti offerte agli istituti cittadini di beneficenza: Alla Congregazione di carità: Emilia De Giudici L. 20, cav. Lino De Marchi L. 20, cav. Dante Linussio L. 10, cav. Andrea Linussio L. 10, Girolamo Schiavi L. 5, dottor Arturo Magrini L. 5, avv. Riccardo Spinotti L. 10, Vittorio Tavoschi L. 10, avv. Beorchia Nigris L. 5, avv. O. Da Pozzo L. 10, Famiglia Marpillero L. 5.

All'erigendo Asilo infantile: ing. G. B. Calligaris L. 10, Famiglia De Marchi L. 10, Collegio ingegneri della Provincia L. 10.

La sottoscrizione per le offerte è ancora aperta.

sem.

Sutrio

25 febbraio.

Prima Comunione — Morte.

Ho assistito domenica scorsa ad una funzione in verità commovente, alla prima Comunione dei fanciulli. Una sessantina di ragazzetti partirono dalla Chiesa d'Ogni Santi e processionalmente salmeggiando, si portarono, accompagnati dal sig. Cappellano, alla Chiesa di Sutrio. Il contegno raccolto e grave di quei fanciulli, destava un vero entusiasmo in chi li osservava.

Entrarono nella Chiesa di Sutrio, nascosta dietro ad un fienile, e addobbata alla meglio, con quei pochi paramenti che può disporre.

Dopo cantato il « Veni Creator Spiritus » il sig. Parroco rivolse brevi parole sulle rinnovazione dei voti battesimali, indi, i fanciulli disposti in processione si portarono al battistero; fatte quivi le rinuncie e ricevuta la benedizione, se ne ritornarono laudando il Signore all'altare maggiore. Il contegno raccolto e devoto di quegli angioletti ammutoliva il popolo, così che pareva che in Chiesa non fosse anima viva. Quantunque da parecchi anni dal Vescovo comandate, pure per la maggior parte sono per noi cerimonie nuove.

L'esatta osservanza del cerimoniale non distrae nè il ministro nè il popolo, non conduce ad un morto meccanismo nè ad una vuota esternità, ma le azioni esterne sensibili e simboliche del culto, esattamente praticate, servono ad imprimere vieppiù nell'animo le verità della fede, e sono assai acconcie a ridestare nel cuore di questi popoli, sentimenti di pietà. Si svolse tutta la funzione con ammirabile ordine ed esattezza. Le calde parole del Parroco, la devozione dei fanciulli, il raccoglimento dei fedeli, trasse a non pochi le lagrime dagli occhi, specialmente ai genitori di quegli angioletti.

* * *

La morte di Nicolò Segrado venne a turbare la celeste allegria di questo giorno. Questo vecchietto, da tutti amato, era uno dei più assidui lettori del *Piccolo Crociato* Ogni sabato anzioso lo aspettava, e leggeva poi in pubblico nella piazza. Raccomandasi ora pertanto una preghiera per la sua anima.

Valeriano

25 febbraio.

La conferenza di don Giordani sull'emigrazione. — Il contegno e la clamorosa sconfitta dei socialisti.

Lunedì sera 24 corr. nella casa canonica il sac. don. Giordani tenne una conferenza privata sulla emigrazione. Il parroco per gentilezza e per evitare ogni spiacevole esclusione invitò tutti indistintamente e difatti intervennero anche i quattro cosidetti socialisti. Don Giordani parlò per un'ora ascoltatissimo sui vantaggi dell'opera Bonomelliana portando dati di fatto e cifre, dimostrando la necessità di organizzarsi e quindi eccitando gli operai presenti ad iscriversi al Segretariato di Casarsa. Nella sua conferenza non vi fu neppure una parola che offendesse i socialisti; anzi appunto perchè non si credesse ch'egli volesse combattere loro non li nominò neppure una volta; confutò con tutta tranquillità le accuse di krumiraggio e parlò apertamente e sempre in favore della causa operaia.

Essendosi accorto che qualcuno mormorava avvertì che dopo la conferenza avrebbe dato libertà di parola sempre per fare osservazioni e chiedere spiegazioni sull'argomento della conferenza. Ma che cosa si poteva dire contro la sua parola da una persona onesta e almeno mediocremente istruita? Nulla; il più sfogatato socialista avrebbe dovuto battere le mani perchè non vi era alcun motivo di contraddire.

Ma così non la pensarono i socialisti nostrani che, gonfi di orgoglio, vollero dar prova della loro ignoranza e della loro cattiveria. Domandò la parola un certo Candon, il maestro del sol dell'avvenire di questo paese. Avutala, borbottò non si capì che cosa sul credere e non credere e poi accusò l'opera Bonomelli di aver tradito lui e quattro altri operai di Valeriano con un biglietto falso da Basilea e Chiasso. Don Giordani domandò i nomi dei traditi e l'epoca del fatto; Candon si confuse, divenne pallido e poi andò in cerca di un nome. Don Giordani osservò che se il fatto fosse stato vero bastava presentarsi alle autorità per riavere il denaro e far punire i colpevoli; che ad ogni modo anche se vero lo si deve imputare alla infedeltà di un impiegato non alla cattiveria dell'opera; citò in proposito i fatti avvenuti all'Umanitaria per colpa di impiegati infedeli. Ma il testone di Candon voleva dar prova di sapienza e sconfitto così clamorosamente sul primo assalto venne a dire che l'opera di Bonomelli ha 35.000 lire dal Governo e l'Umanitaria vive di tessere. Che ragionamento sapiente, non è vero? Don Giordani rilevò che il Governo dà non 35.000 ma 40.000 lire all'opera di Bonomelli; che agendo così non fa che il suo dovere perchè quelle lire vanno tutte a bene dell'emigrante e che la Società spende per gli emigranti ben 200000 lire raccolte la maggior parte per beneficenza. L'Umanitaria invece ha lasciti di milioni e milioni nonchè 24.000 lire dal Governo; denari che finiscono nelle saccoccie dei socialisti.

Schiacciato in tal modo il povero Candon ricorse alla Inquisizione; ma Don Giordani lo richiamò all'ordine osservando che l'Inquisizione c'entrava come il tre da cope con l'emigrazione; che dell'Inquisizione si poteva parlare un altro giorno; che il suo modo d'agire era conseguenza della sua sconfitta: andava ad arrampicarsi di qua e di là per salvarsi. Avvilito, confuso Candon parlò di patria e disse che il prete è nemico della patria e del mondo intero!! (bum!)

Don Giordani allora fece una carica a fondo contro i socialisti, veri nemici della patria, rilevando come il prete viva tutta la vita sacrificato per educare al bene, alla virtù le generazioni, per consolare chi soffre, difendere chi è oppresso, dare alla patria cittadini onesti e integerrimi mentre i socialisti non educano che alla bestemmia, al turpiloquio, ai sacrilegi, all'odio contro i Santi che vengono da essi spezzati nelle loro statue, alle orgie notturne e agli eroismi... stercorari. I fatti cui Don Giordani alludeva erano cose locali e del giorno; immaginate quindi la vivissima approvazione del pubblico ancora indignato e che sarebbe trasceso ad insegnare l'educazione ai quattro gatti socialisti se l'oratore non avesse pregato e invitato alla calma, alla pace.

Il dibattito è stato molto movimentato; Candon era sostenuto dagli altri pochi illusi del sole che non sorgerà mai. Tra una risposta e l'altra si presentò innanzi al conferenziere un uomo il quale levò in alto un crocifisso gridando: « ecco i miei principii; Dio e Patria ». Ottenne un successo di approvazione. Un altro uomo, tale Blarasin, già noto per la franchezza del suo carattere e per la sua non comune intelligenza, esclamò: « giorni or sono venne qui un socialista a parlare e nessuno andò a far clamori, ad interrompere; oggi perchè parla un clericale si viene a far baccano e a disturbare ». Gli applausi a queste parole scoppiarono vivissimi e Don Giordani prese occasione per parlare della intolleranza e della inquisizione socialista; i socialisti parlano sempre di libertà ma sempre la calpestano: se comandassero essi erigerebbero la forca per tutti coloro che pensano e parlano diversamente. I caporioni se l'erano già svignati mogi mogi come cani bastonati; tutto il paese è indignato del loro contegno. Essi devono aver capito che studiando solo l'*Asino* non si può diventare che asini; che per sapere qualche cosa bisogna studiare e seriamente; che tutto quello che leggono sui loro schifosi giornalacci è menzogna, è cretineria. Aprano gli occhi che è ora e vedano che sono tanti poveri merli che si lasciano condurre per il naso.

E poi che cosa è quest'odio contro la Religione e i sacerdoti? Libertà per tutti; e come ad essi noi lasciamo libertà di dire e fare quanto credono, così essi devono lasciare a noi dire e fare ciò che sappiamo essere la verità e il bene. Del resto, lo ripetiamo; se i socialisti amassero l'operaio avrebbero applaudito per i primi alla conferenza di D. Giordani.

Il colpo di grazia.

Pubblichiamo la seguente dichiarazione; essa non ha bisogno di commenti; si pensi alla prima difficoltà del Candon e si vedrà come costui abbia spudoratamente mentito e calunniato.

Noi lo sfidiamo a rispondere alla seguente dichiarazione; se non lo fa, ce ne dispiace, ma dimostrerà di essere stato lunedì sera molto cattivo. E poi andate a credere a questa gente!!

Dichiarazione.

Io sottoscritto Battistella Luigi di Michele, nato a Valeriano, dichiaro che il biglietto ferroviario ricevuto dal segretario di Basilea dell'Opera di Mons. Bonomelli il *cinque* novembre 1903 aveva per isbaglio del bigliettario la data del *quattro* novembre. Dovetti quindi scendere a Lucerna ove si rimediò allo sbaglio con un nuovo biglietto. Giunto a casa feci scrivere alla direzione delle ferrovie e ricevetti di ritorno tutto il mio danaro. Ciò possono testificare i signori: Battistella Antonio, Battistella Giovanni, Tarin Angelo, Piccoli Albino miei compagni di viaggio e compaesani. Nessun inganno quindi da parte dell'Opera di Mons. Bonomelli, la quale ha cercato solo di farci del bene. Sostenere il contrario come si fece a Valeriano in mia presenza il 24 febbraio 1908, è una cattiveria, è una menzogna.

In fede
Battistella Luigi di Michele.

Note.

Davanti a questo documento il sig. Giovanni Candon non dovrebbe più farsi vedere. Ringrazi il cielo che il Battistella per non umiliarlo troppo non parlò durante la conferenza, ma la verità presto o tardi si fa strada.

Gemona

26 febbraio.

Il lavoro di una conferenza.

Nella conferenza tenuta dall'egregio prof. Pasquinelli qui a Gemona, venerdì scorso, venne istituita la Commissione elettorale mandamentale. Le Istituzioni intervenute diedero la loro adesione al Comitato Diocesano. Venne stabilito di festeggiare decorosamente il giubileo del S. Padre. Su proposta del P. Guardiano dei M. O. venne approvato di indire un pellegrinaggio foraniale al Santuario di S. Antonio e per stabilire le particolarità di questo vennero incaricati Mons. Arciprete ed il P. Guardiano stesso.

Come si vede anche in questa adunanza si è seminato qualche cosa e vogliamo sperare che i frutti siano pari ai desideri con cui si concepirono.

Un monito a Ferdinando Martini?

Il *Secolo*, commentando la sentenza contro Nasi, scrive: « La sentenza attesa con tanta ansietà in tutta Italia è stata proferita. La pena è grave materia mente e moralmente. Il Nasi stesso nel suo ultimo discorso avea destata la commozione generale. Egli sconta la pena di quelli che lo hanno preceduto, di quelli che hanno operato forse peggio di lui. Neppure Cavallotti potè ottenere che Crispi potesse essere giudicato: benchè le sue colpe fossero peggiori di quelle del Nasi. Ma questo giudizio deve spingere la Camera ad essere più giusta e più severa con tutti quelli che hanno offesa la legge morale ».

Tra quelli che hanno preceduto Nasi nel ministero della P. I. c'è pure Ferdinando Martini, il presunto capitano del blocco, l'uomo che anela al potere facendo lo sgambetto all'on. Giolitti.

Che il *Secolo* dunque — anche senza volerlo — abbia voluto lanciare un monito a Ferdinando Martini? Se non è, taluno potrebbe approfittare di questo monito — data occasione — per rivedere i conti al Martini.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 28 — s. Flaviano.

Fiere e mercati della Provincia

S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Offerte pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente	L.	707.31
Parrocchia di Pavia di Udine	»	12.75
M. R. D. Giacomo Molinaro	»	2.—
Parrocchia di Martignacco	»	23.10
Parrocchia di Porpetto	»	14.—
Parrocchia di Pasian di Prato	»	20.—
	L.	779.16

Modificazioni di prezzo nella vendita dei sigari esteri.

Con recente disposizione della Direzione Generale delle Privative in esecuzione del R. Decreto 8 settembre 1907 N. 721 e con effetto del 1 marzo p. v. saranno sensibilmente diminuiti i prezzi di vendita di tutte le qualità di sigari esteri di Avana.

LA LINEA PEDEMONTANA SPILIMBERGO-MANIAGO.

La Giunta prov. Amministrativa ha approvato nell'ultima sua seduta le deliberazioni dei consigli comunali di Maniago, Sequals e Spilimbergo, i quali votarono un contributo annuo di 15 mila lire — per trentacinque anni — allo scopo di costruire il tronco tramviario Spilimbergo-Maniago, la cui spesa si fa ascendere ad un milione di lire, secondo il progetto dell'ing. Giovanni Barosi di Milano. Il contributo annuale è così suddiviso: Spilimbergo L. 5500, Sequals L. 2000, Maniago L. 7500.

Il tronco tramviario della lunghezza di Km. 17.710 — con una pendenza massima del 30.76 p. c. — da Maniago a Spilimbergo toccherebbe i paesi di Fanna, Colle, Sequals, Istrago, con stazione a Colle e Sequals — oltre le due principali di Spilimbergo e Maniago e due fermate: a Fanna e ad Istrago.

La costruzione della linea, non presenta difficoltà, ma richiede una serie di piccoli manufatti e alcuni anche importanti, avendo sede propria, eccetto qualche tratto che correrà sulla strada provinciale; come pure si servirà del ponte attuale sul Colvera, ch'è anche provinciale.

Lo scartamento della linea sarebbe di m. 1 e la trazione verrebbe fatta con vetture automotrici a vapore tipo Ganz — che fecero già ottima riuscita altrove — vetture che oltre alla macchina e al bagliaio, sono capaci di contenere 6 persone in I classe, 18 in seconda e 12 in piedi.

Con la velocità media stabilità di 30 Km. all'ora, il percorso verrà compiuto in 40 minuti circa, calcolando 2 minuti per ogni singola fermata.

Il materiale necessario per il servizio — in ragione di 14 treni al giorno fra andata e ritorno, oltre agli speciali per merci — sarebbe di 3 vetture automotrici, tre rimorchiatori, 10 carri merci aperti e 10 chiusi, nonchè 4 carri trasbordatori.

Il prodotto annuo calcolato dal progettista è di circa 74 mila lire, con oltre 36 mila date dal personale viaggiante.

Il progetto verrà quanto prima inviato per l'approvazione definitiva al Ministero dei Lavori pubblici.

Istituto della Provvidenza.

Il co. Antonio Bellavitis offre L. 10 pel quarto anniversario della morte della sua amata consorte co. Elena Fabris Bellavitis.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Ricreatorio Festivo Udinese.

I giovani filodrammatici del Ricreatorio Festivo daranno questa sera uno splendido trattenimento drammatico, che attirerà, ne siamo certi, molto pubblico all'elegante teatrino.

Si rappresenterà « Fiori avvelenati » bozzetto in un atto di A. Rossi e « Poveri bimbi » commedia in quattro atti di A. Michelotti.

Quest'ultimo lavoro venne premiato al concorso drammatico di Milano nel 1898.

Il biglietto è strettamente personale.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 febbraio 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	103.05
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	102.02
» 3 0[0	»	70.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1216.—
Ferrovie Meridionali	»	661.—
» Mediterranee	»	385.50
Società Veneta	»	192.50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	349.75
» Mediteranee 4 0[0	»	500.—
» Italiane 3 0[0	»	348.75
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	499.50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	»	500.75
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	507.50
» » » » 5 0[0	»	510.25
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	506.—
» » » » 4 0[0	»	511.50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.—
Londra (sterline)	»	25.20
Germania (marchi)	»	122.93
Austria (corone)	»	104.52
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	97.25
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.57

La Borsa anche a Udine.

Da parecchio tempo si parlava dell'istituzione d'una borsa anche ad Udine per la contrattazione d'affari.

Si aveva pensato dapprima al nuovo palazzo Contarini in Via Manin. Ma ora è già stato scelto il Caffè Cavour sulla via stessa. L'ufficio di Borsa avrà la sede in una sala coperta con vetrate in fondo al caffè rimesso a nuovo. L'iniziativa spetta all'Associaz. fra Negozianti ed Industriali.

Il suicidio di un goriziano nel manicomio.

Nel nostro manicomio si suicidò tal Erminio Pecile, goriziano, venticinquenne, accoltovi nel 1905. Aveva tentato parecchie fughe; perciò ultimamente gli era stato messo sempre accanto un infermiere. Ieri il Pecile entrò nella latrina e mentre l'infermiere lo aspettava fuori si impiccò mediante il lembo di una coperta. L'infermiere, tardando il Pecile ad uscire, aprì e lo vide penzolante. Tagliò il nodo e chiamò i medici. Accorsero il direttore ed altri medici del manicomio. Il cuore del disgraziato batteva ancora. Fu tentata la respirazione artificiale, ma invano. L'infelice morì.

La gravissima disgrazia di ieri. Una bambina sotto un carico di ghiaia.

Ieri nel pomeriggio la bambina Maria Lodolo, di Luigi, d'anni 9, abitante ai casali di San Gottardo. N. 61, si trovava su un carro di ghiaia proveniente dal torrente Torre.

Il carro era già fuori del letto del torrente; ma poi non si sa bene il perchè, il carico si ribaltò e la piccina fu sepolta sotto il grave peso.

Liberata dalla terribile posizione, la povera bambina venne trasportata all'Ospedale ove venne medicata ed accolta d'urgenza. Le fu riscontrata la frattura multipla della volta cranica e commozione cerebrale.

Il medico dott. Jorio, riservò la prognosi.

I ragazzi modello.

Certo Segato Antonio e certo Segato Luigi rispettivamente di 9 e di 12 anni, ieri verso le 11 ant. si divertivano a rompere lo stecconato di Via Dante asportando poi i pezzi di legno.

Chi vuole assicurarsi un abbondante consumo nel proprio esercizio e fare la sua fortuna basta tenga alla spina la Birra di Puntigam che trionfa dappertutto e s' impone. 6.

Per una Sezione dell'Associaz. Magistrale N. Tommaseo.

Fin dallo scorso Dicembre si è costituito un Comitato di insegnanti nelle nostre scuole di Udine e Comuni limitrofi allo scopo di istituire una Società Magistrale provinciale — Sezione della N. Tomaseo di Brescia, — per l'incremento della istruzione ed educazione popolare sulla base dei principi cristiani e per il miglioramento delle condizioni economiche della classe magistrale.

Allo scopo di rendere più efficace l'azione dei padri di famiglia che ovunque va manifestandosi a favore degli ideali suddetti il Comitato si pose fiducioso all'opera ed ha il conforto d'aver ottenuto l'adesione di moltissimi insegnanti della provincia.

Il Comitato poi si è rivolto a tutti gli insegnanti del Friuli che condividono tali sentimenti, invitandoli ad intervenire personalmente o per delegazione ad altri. all'Assemblea generale dei soci che sarà tenuta in Udine il giorno 2 Marzo p. v. alle ore 10 1[2 nella sala dell'Albergo Roma, Via Poscolle, per approvare ed ampliare uno schema di Statuto già compilato.

Lo stesso Comitato ci ha pure pregato ad interessare gli amici nostri perchè facciano propaganda ed invitino all'adunanza tutti quei maestri che per disguidi postali o per qualunque altra causa non avessero ricevuto invito personale.

Dato il grande momento della cosa non dubitiamo ch'essi non abbiano vivamente ad interessarsi.

Mercato di oggi.

Pomi 12, 30; Pere 65; Castagne 9, 12; Patate 6, 6.50.

Puerile rissa fra due parlamentari anticlericali.

Roma, 26. — In una sala di Montecitorio, per divergenze d'apprezzamenti su Cavour, il senatore Pierantoni schiaffeggiò il deputato repubblicano Mirabelli, il quale a sua volta, gli ha strappato una parte della barba i cui peli sono stati consegnati al legittimo proprietario chiusi in una busta dal deputato Bolognese, presente alla scena. La vertenza avrà seguito cavalleresco avendo l'on. Mirabelli mandato al senatore Pierantoni come padrini gli onorevoli Tasca e Barzilai.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 16 al 22 febbraio.

NASCITE.

Nati vivi maschi	14	femmine	11	
» morti	» 1	»	1	
» esposti	» 1	»	2	
			Totale N.	30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Federico Faidutti bracciante con Pierina Bernardis contadina, Santo Sello bracciante con Ida Barcobello operaia di cotonificio, Pietro Fondo bracciante con Caterina Modotti casalinga, Enrico Cosani calzolaio con Giuseppina-Enrica Zavagna casalinga, Carlo Battisacco falegname con Violante-Rosa Chiandoni contadina, Vincenzo Bassi agricoltore con Luigia Pitassio casalinga, Antonio D'Andrea conduttore di tram con Valentina Martin casalinga, Giulio Muner impiegato ferroviario con Luigia Nimis casalinga.

MATRIMONI.

Arminio Barbetti muratore con Luigia Penz contadina, Pietro Toffoloni falegname con Solidea Moro sarta.

MORTI.

Italico Novelli di Luigia d'anni 12 scolaro, Ida Bazzaro di Pietro di giorni 8, Iolanda Zuliani di Enrico d'anni 2 e mesi 10, Carlo Cautero di Giuseppe d'anni 2, dott. Luciano Forni fu Giuseppe d'anni 42 avvocato, Italo Piani di Giacomo d'anni 1 e mesi 2, Noemi Zandonà di Giuseppe di anni 1 e mesi 3, Erminio Blau di Luigi d'anni 1 e mesi 7, Antonietta Bianchi di Pietro d'anni 4 e mesi 8, Anna-Maria Centa fu Giuseppe d'anni 86 casalinga, Caterina Lodolo-Missana fu Pietro d'anni 73 contadina, Luigi-Pietro Lenisa fu Settimo d'anni 23 scatolaio, Rosa Plazzoni-Gabini fu Pietro d'anni 81 casalinga, Ermenegildo Zanussi di Pietro d'anni 8 scolaro, Lorenzo Giassoni d'anni 1 e mesi 6, Itala Bianchini di Eustacchio d'anni 26 setaiuola, Maria Giacomini-Todone fu Biagio d'anni 63 contadina, Santa Miani-Pecol di Gio. Batta di anni 43 contadina, Gio. Batta Missio fu Giacomo d'anni 68 agricoltore, Rosa Quaino fu Nicolò d'anni 41 contadina, Ettore Tonini di Paolo d'anni 3.

Totale N. 21.

dei quali 11 a domicilio e 10 negli altri stabilimenti.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, 7.43, (a) 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.33

Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.

Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 19.5, 21.46. (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.

Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20 —

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.
8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20.

Arrivo a S. Daniele.
9.57 — 13.07 — 16.42 — 20.07.

Partenze da S. Daniele.
6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.44 20.20

Arrivi a Udine.
8.25 — 12.31 — 15.08 — 19.16

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Banca Commerciale Ital.

Situazione dei conti 31 gennaio 1908

Vedi avviso in IV pagina

PER INSERIRE AVVISI
nei giornali

L'UNIONE di Milano
LA PERSEVERANZA »
OSSERVATORE CATTOLICO »
POPOLO CATTOLICO »
LA SETTIMANA RELIGIOSA »
MONDO UMORISTICO »
UOMO DI PIETRA »
CORRIERE DELLE PUGLIE di Bari
GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna
ECO DI BERGAMO di Bergamo
GAZZETTA PROVINCIALE »
IL GIORNALE »
CAMPANONE »
PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia
SENTINELLA BRESCIANA »
LA VITA »
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA »
TELEGRAFO di Livorno
GAZZETTA LIVORNESE »
CORRIERE TOSCANO Pisa-Livorno
ESERCITO ITALIANO di Roma
TIRO A SEGNO »
LO SPETTATORE »
IL CROCIATO di Udine
IL GIORNALE DI UDINE »
LA PATRIA DEL FRIULI »
L'ARENA di Verona
L'ADIGE »
L'AGRICOLTURA VENETA »
L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

nei giornali medici:

Rivista medico Pugliese *di Bari*
Bollettino Scienze Mediche *di Bologna*
Cronaca della Chimica Medica *di Genova*
Gazzetta Medica Lombarda *di Milano*
Bollettino clinico »
Mamma e bambino »
Gazzetta Medica *di Roma*
Gazzetta Medica Italiana *di Torino*
Rivista Veneta di scienze mediche *di Venezia*
Gazzetta Medica Veronese *di Verona*

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi (43 anno d'esercizio)

A. MANZONI & C.

Milano - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.

Molte donne
soffrono ogni mese
in silenzio

Le Pillole Pink sono sovrane contro tutti i dusturbi dell'organismo femminile. Non c'é nulla che possa essere paragonabile alle Pillole Pink per scongestionare, ammorbidire, rendergli la forza, recandogli sangue ricco e puro; per metter termine ad ogni specie di miserie, contrazioni, pesantezza, vertigini, emicranie, perdite, vomiti, indisposizioni, che, a molte donne, fanno della vita un martirio.

Si vendono in tutte le farmacie e presso il Signor A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

NOVITÀ

Organo liturgico a canne

a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il

Grande Deposito Pianoforti

L. Cuoghi

Udine - Via della Posta, 10 - Udine

IMPIEGO.

Cerco Agente bella calligrafia anche se giovanetto non inferiore ai 16 anni. — Offerte presso l'Agenzia Manzoni, Via della Posta.

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

MALATTIE
della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e cauciù. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18

UDINE

Via della Posta N. 36, I. piano

Telefono 252.

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista

Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11 e dallo ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite pei poveri lunedì e giovedì mattina

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Quale aperativo e tonico preferite sempre

l'AMARO

DAF,

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

COMUNICATO:

Compero libri di tutte le qualità, vecchi e nuovi purchè interessanti.

Offerte alla Libreria Dante, Udine, Via Mercerie, 6.

Nuova Cereria a Vapore

Udine - (sistema ad immersione brevettato) - **Udine**

BARBIERI DANIELE

Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricerie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

Candele e Torcie di tutte le qualità
Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.

Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Citta è presso la Libreria **Zorzi Raimondo** (Via D. Manin)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi. 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

ATTIVO — Situazione dei Conti al 31 gennaio 1908 — **PASSIVO**

ATTIVO		
Numerario in cassa	L.	43,575,849.15
Fondi presso gli Istituti di Emissione	»	297,877.02
Cassa Cedole e Valute	»	1,036,448.90
Portafoglio Italia	»	196,406,057.85
Portafoglio Estero	»	23,380,344.87
Effetti all'incasso	»	4,053,217.80
Riporti	»	90,493,887.91
Effetti pubblici di proprietà	»	32,704,220.52
Certificati ferroviari 3.65 0/0	»	5,012,492.90
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	»	6,623,058 75
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	»	2 233,804.61
Corrispondenti-Saldi debitori	»	204,880,370.39
Partecipazioni diverse	»	23.869,227,36
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	7.075,552.82
Beni stabili	»	7,986,127.24
Mobilio ed Impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	3,803,797.16
Debitori per avalli	»	31,717,502.69
Titoli in deposito (a garanzia operazioni	»	25,403,438.—
Titoli in deposito (a cauzione servizio	»	2,839,100.—
Titoli in deposito (libero a custodia	»	607,618,744.—
Spese d'Amm. e Tasse dell'Eser. corr.	»	502,364.46
	L.	1,321,513,485.40

PASSIVO		
Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	L.	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000.—
» straordinario	»	13,424,396.19
Fondo di Previdenza pel personale	»	4,084,582.31
Dividendi in corso ed arretrati	»	22,907.50
Depositi in Conto Corrente	»	163,594,940.68
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	13,909,444.37
Accettazioni commerciali	»	30,429,876.86
Assegni in circolazione	»	12,151,341,70
Cedenti di effetti per l'incasso	»	15,765,584.13
Corrispondenti-Saldi creditori	»	243.904.577 96
Creditori diversi	»	15,967.761.81
Creditori per avalli	»	31,717,502 69
Depositanti di titoli (a garanzia operazioni	»	25,403,438.—
Depositanti di titoli (a cauzione servizio	»	2,839,100.—
Depositanti di titoli (a libera custodia	»	607.618,744. —
Avanzo utili Esercizio 1906	»	488.573.84
Utili lordi Eserc. 1907 da liquidarsi	»	12 478,137.71
Utili lordi dell'Esercizio Corrente	»	1,712,575.65
	L.	1 321,513,485.40

LA DIREZIONE — Joel - F. Weil
I SINDACI — A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina
IL CAPO CONTABILE — A. Comelli

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:
CONTO CORRENTE A LIBRETTO
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50 000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.
LIBRETTO DI RISPARMIO
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.
LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.
CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenirsi.
EMETTE: BUONI FRUTTIFERI
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.
RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.
FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.
SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE.
FA SOVVENZIONI su MERCI.
INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.
FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.
FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE
S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.
RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.
COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.
ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.
APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEIUSSIONE di terzi.
APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO
ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.
ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.
RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, CURANDO per i valori affidatili l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
ASSEGNI SU TUTTE LE PIAZZE D'ITALIA E DELL'ESTERO.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 — *telefono 3-06*
Esposiz. Perm., Via Manin, 13 — *telefono 3-07*

Laboratorio per la produzione di

Bandiere — *Stendardi* — *Gonfaloni* — *Troni per* **Statue** — *Orchestre* — *Pulpiti* — **Arredi in metallo** *argentato, dorati* — *Marmi e pietre artificiali.*

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue e **Monumenti** *sepolcrali*, **Statue** *da giardino, fontane* — **Ricco** *deposito tessuti seta per confezione* **paramenti sacri**, *passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere* = **Prezzi di Fabbrica.**

Paramenti confezionati, **ombrelli** *per il S. Viatico*, **Baldacchini**, *Tappeti.*

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca*, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

PASTIGLIE PACELLI (*Pettorali-Inalatrici*). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse**, l'**asma**, il **catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo, profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti*, ecc.
In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione **9** mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50 e 80** al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
(Marca Cigno)
Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'
dell'Amideria italiana - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato